

Appalti: tutti i soci della costituenda società in accomandita semplice devono sottoscrivere l'offerta

Scritto da Interdata Cuzzola | 08/10/2021

Nel caso in cui alla gara di appalto partecipino i soci di una costituenda società in accomandita, l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i suddetti soci e non solo dal socio accomandatario: è quanto affermato dal TAR Trento nella sent. 29 settembre 2021, n. 151.

Secondo i giudici, nel caso specifico trova applicazione l'art. 48, comma 8, del Codice dei contratti pubblici (Decreto Legislativo n. 50/2016), il quale prevede l'obbligatoria sottoscrizione nel caso dei raggruppamenti temporanei costituendi, ossia un principio che, sebbene specificamente previsto per i costituendi raggruppamenti temporanei di imprese, comunque sottende principi analogamente esportabili, secondo criteri di logica, anche al caso riguardante una costituenda società in accomandita semplice.

Peraltro, come già affermato dalla giurisprudenza, *"nelle gare pubbliche la sottoscrizione dell'offerta da parte di tutti i soggetti, che con essa pretendono di impegnarsi nei confronti dell'amministrazione appaltante, risponde a imprescindibili esigenze di ordine generale di certezza della riconducibilità dell'offerta ai medesimi operatori e coercibilità dei relativi impegni nella successiva fase esecutiva, esigenze che non possono ritenersi adeguatamente soddisfatte mediante il mandato con rappresentanza conferito all'impresa capogruppo, trattandosi - quest'ultimo - di un atto che non assicura che il mandatario adempia correttamente agli obblighi gestori e di rappresentanza verso i terzi assunti nei confronti delle mandanti, con il conseguente rischio che possano insorgere contestazioni interne ai componenti del raggruppamento incidenti negativamente sulla fase di esecuzione del contratto"* (cfr. TAR Lazio, Roma, sez. II ter, sent. n. 803/2020; Consiglio di Stato, sez. III, sent. n. 6530/2020; sez. V, sent. n. 5751/2019).